



COSTA D'AVORIO

A cura di:

Ambasciata d'Italia - COSTA D'AVORIO

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

 **ITA**[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

 **Assocamerestero**

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

 **ITALIA**
AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO - ENIT

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè COSTA D'AVORIO](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEDE TURISMO COSTA D'AVORIO](#)

PERCHE'

PERCHÈ COSTA D'AVORIO

- [Crescita economica](#)
- [Materie prime](#)
- [Sviluppo del Paese](#)
- [Dimensioni del mercato](#)
- [Codice degli Investimenti](#)

Crescita economica

La progressiva stabilizzazione del quadro politico sta contribuendo alla crescita dei principali indicatori macro-economici, in linea con le positive performance che interessano numerose economie dell'area. L'Economist Intelligence Unit ha stimato un tasso di crescita dell'economia ivoriana del 7,9% per il 2016, definendo favorevole la previsione anche per il 2017.

Materie prime

Dotato di grandi risorse naturali (energetiche, agricole, forestali e minerarie), il Paese è il primo produttore mondiale di cacao e il terzo di caffè. Questi prodotti rappresentano il 40% delle entrate da esportazione e il 20% del PIL. La Costa d'Avorio è, inoltre, il primo produttore di zucchero dell'UEMOA. Diffuse sono le coltivazioni di palma da olio, noci, anacardi, banane, mango, ananas, cotone, caucciù. Le risorse minerarie si compongono di giacimenti di diamanti, oro, petrolio e gas naturale, ferro, nichel, bauxite.

Sviluppo del Paese

Dopo il lungo periodo di recessione dovuto alla crisi politica, sono stati messi in opera due ambiziosi Piani Nazionali di Sviluppo. Il secondo, varato ad inizio 2016 prevede investimenti per 44,8 miliardi di euro per l'industrializzazione del Paese e per raggiungere l'obiettivo di far divenire la Costa d'Avorio un Paese Emergente entro il 2020.

Dimensioni del mercato

Sono tre gli elementi chiave su cui si fonda la politica economica ivoriana: Il Piano Nazionale di Sviluppo 2016-2020 (PND), i criteri di convergenza dell'UEMOA oltre al Programma Economico e Finanziario. La Costa d'Avorio ha una popolazione di circa 23,3 milioni di abitanti, è la prima economia dell'Unione Monetaria dell'Africa Occidentale di cui rappresenta il 40% del PIL.

Codice degli Investimenti

Il Codice degli investimenti è operativo da fine 2012 e rende più attraente il mercato ivoriano per gli investitori. Il Centro di Promozione degli Investimenti funziona come guichet unique. Info sul sito <http://www.cepici.gouv.ci/>

Ultimo aggiornamento: 07/10/2016

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	322.463 Km quadrati
Lingua	Francese (ufficiale), Dioula, Baoulé, Beté e altre lingue locali (circa 60 etnie)
Religione	musulmana (35-40%), cristiana (30%), il resto animisti
Moneta	Franco CFA cambio fisso con l'Euro. 1 Euro = 656 CFA

Ultimo aggiornamento: 15/10/2016

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Costruzioni](#)
- [Trasporto e magazzinaggio](#)
- [Costruzioni](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)

Costruzioni

L'Amministrazione ivoriana continua a considerare la questione immobiliare e la mancanza di alloggi una delle principali priorità da risolvere. E' stimato un fabbisogno di circa 90.000 alloggi, di cui gran parte di livello popolare tra città e campagna. L'Amministrazione ha anche definito il modello "Maison ADO" come base di riferimento di casa popolare il cui costo di realizzazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 5 milioni di franchi CFA (circa 7500 euro). Nel maggio 2015 è stato raggiunto un accordo con le banche per fissare il tasso di interesse per i prestiti immobiliari sociali al 5,5%.

Trasporto e magazzinaggio

Il Ministero dei Trasporti ha intenzione di procedere con il rinnovo di tutto il parco veicoli, taxi, autobus, battelli lagunari ecc della città di Abidjan che sono vecchi di oltre 20 anni e costituiscono un pericolo sia per la sicurezza che per l'ambiente.

Costruzioni

Nel settore delle infrastrutture una delle priorità del Paese è quella della riabilitazione della rete viaria terrestre di comunicazioni. Numerosi sono i Progetti indicati come prioritari, il ripristino delle vie di comunicazioni tra le principali città del Paese, costruzione di ponte nella città di Abidjan, la costruzione/recupero delle linee ferroviarie.

Il Ministro delle Infrastrutture ha indicato a inizio 2016 le iniziative sottoelencate per le quali il Governo della Costa d'Avorio procederà ad indire bandi di gara:

Progetto di un anello periferico della città di Abidjan con due bretelle rispettivamente una in direzione est (verso la cittadina di Adzopé) e una verso sud-ovest (comune di Songon) per un totale di 100 km di strade ed un valore di 300 milioni di euro. Gli studi di fattibilità sono già stati effettuati. I lavori saranno finanziati dalla Banca Africana di Sviluppo (BAD) E DALL'Agenzia Giapponese per la cooperazione (JICA).

Creazione di una bretella verso Bassam, con costruzione di un ponte sulla laguna (6° ponte) per il quale è necessario eseguire lo studio di fattibilità.

Prolungamento dell'Autostrada di Gran Bassam verso la Nigeria, progetto cui la Costa d'Avorio annette particolare importanza.

Il progetto di costruzione dell'autostrada Abidjan-San Pedro è invece in corso di rivalutazione in quanto il traffico merci previsto sembrerebbe non consentire il riendo dell'investimento, il Governo sarebbe orientato verso un rifacimento/riparazione della strada già esistente.

Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

In Costa d'Avorio è quasi completamente assente il settore della trasformazione dei prodotti agroindustriali. Pur essendo produttore di molti prodotti agricoli, la Costa d'Avorio è costretta ad importarli. La costruzione di linee di produzione potrebbe essere dedicata sia al consumo interno che della Regione dell'Africa Occidentale.

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Il trattamento e il riciclaggio di rifiuti in Costa d'Avorio, e il trattamento delle acque sono settori che devono ancora essere sviluppati in Costa d'Avorio. Il problema dei rifiuti sta peraltro assumendo caratteri di vera emergenza.

Ultimo aggiornamento: 07/10/2016

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Costruzioni](#)
- [Mobili](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche](#)

Costruzioni

Sono molto richiesti, specialmente per le abitazioni di standard elevato, i materiali da costruzione, accessori per l'edilizia, sanitari e rubinetterie di fabbricazione italiana. Con il nuovo piano per l'edilizia varato dallo stato vi è grande richiesta anche di tutti i materiali da costruzione, in primo luogo cemento e tubature, ma anche per costruzioni prefabbricate.

Mobili

I mobili, accessori per arredamento, oggetti per l'illuminazione di provenienza italiana sono molto richiesti negli appartamenti di standard elevato.

Prodotti alimentari

I prodotti Made in Italy sono richiesti dalla comunità italiana e internazionale. Con la ripresa del Paese dopo il periodo di instabilità conclusosi nel 2012 anche gli ivoriani hanno iniziato a richiedere prodotti italiani (pasta, sughi, salumi, parmigiano, grana, ecc), inclusi vini e prosecco.

Macchinari e apparecchiature

Macchinari e apparecchiature per piccole e grandi imprese made in Italy sono richiesti ed apprezzati in tutti i settori.

Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

La continua interruzione nella somministrazione di energia elettrica richiede l'utilizzo di generatori, trasformatori e stabilizzatori di corrente.

Ultimo aggiornamento: 23/10/2016

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

La Costa d'Avorio è indipendente dal 7 agosto 1960.

Per 30 anni il Partito democratico (PDCI) è stato l'unica forza politica riconosciuta e solo nel 1990 è stato introdotto il multipartitismo sul modello francese.

Nel 2010, dopo le elezioni presidenziali vinte da Alassane Ouattara, si è aperto un violento confronto che ha contrapposto i sostenitori del neo eletto presidente e le forze riconducibili all'ex presidente Gbagbo.

Tale confronto si è concluso nell'aprile 2011.

Le elezioni legislative svoltesi l'11 dicembre 2011 sono state vinte dall'Unione dei Repubblicani (RDR), facente capo al Presidente in carica Alassane Ouattara, che ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento insieme agli alleati del Partito democratico (PDCI).

Il 13 marzo 2012 è stato formato un governo di coalizione sciolto dal Presidente il 14 novembre e sostituito da un esecutivo con un nuovo Primo Ministro Daniel Kablan Duncan il quale ha anche il portafoglio dell'Economia e delle Finanze.

Il 28 ottobre 2015 si sono svolte le elezioni presidenziali. Non hanno riservato sorprese i risultati degli scrutini, che hanno visto la vittoria schiacciante di Alassane Ouattara con l'83,66% dei voti.

Dal 10 gennaio 2017 Amadou Gon Coulibaly ricopre la carica di Primo Ministro con portafoglio per l'Economia e le Finanze.

Il 30 ottobre 2016 è stata approvata la nuova Costituzione con il 93% dei voti. L'affluenza alle urne è stata del 42%

Le prossime elezioni presidenziali si svolgeranno nel 2020.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Fin dal suo insediamento nel 2011, il Presidente Ouattara si è fatto promotore di una politica estera dinamica. Tra il 2012 e il 2016 numerose sono le visite all'estero e altrettanto numerose e significative sono le visite ricevute, segno di un sempre maggiore interesse per il Paese da parte della comunità internazionale.

L'obiettivo principale della politica estera ivoriana è tutt'ora quello di riportare il Paese al centro delle dinamiche geopolitiche regionali, quale punto di riferimento dei Paesi della sub-regione e interlocutore privilegiato della comunità internazionale, in quanto garante della stabilità e motore dello sviluppo economico di tutta l'area.

La politica estera verso il continente africano è principalmente condotta attraverso un'attiva partecipazione in seno alle organizzazioni regionali (UA, CEDEAO, UEMOA, ecc.).

La Costa D'Avorio ha sempre mantenuto con la Francia rapporti privilegiati nei settori politico, economico, militare e di cooperazione allo sviluppo. Nel corso degli ultimi anni la diplomazia ivoriana ha cercato comunque di attenuare la dipendenza da Parigi ed ha approfondito le relazioni economiche e commerciali con Stati Uniti, Giappone, Cina, India e diversi Paesi europei, fra cui l'Italia. Resta salda la presenza militare francese; il numero degli effettivi presenti sul territorio ivoriano è stato portato nel 2016 a 900, con l'obiettivo di rendere la base di Abidjan una vera "base operativa avanzata".

Nell'aprile 2016 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha posto fine alle sanzioni contro la Costa d'Avorio, in particolare all'embargo sulle armi, ed ha deciso il ritiro della missione ONUCI entro il 30 giugno 2017,

L'apertura alla Cina è uno degli obiettivi strategici della politica estera del Presidente Ouattara. Sul fronte dei rapporti commerciali la Cina ha finanziato a tasso zero numerose iniziative nel settore immobiliare e delle infrastrutture. La contropartita è la crescente apertura all'ingresso dei prodotti cinesi sul mercato locale e la concessione di numerose licenze per lo sfruttamento di materie prime.

L'Unione Europea con l'11° FED (2014-2020) si inserisce nel Piano di Sviluppo Nazionale con interventi su tre direttrici principali: rafforzamento dello stato e consolidamento della pace; agricoltura e sicurezza alimentare; energia. Il finanziamento totale ammonta a 273 milioni di euro, di cui 139 destinati al settore energia. Il 12 agosto 2016 la Costa d'Avorio ha ratificato l'Accordo di Partenariato Economico (APE) bilaterale, firmato il 26 novembre del 2008. L'Accordo è entrato in applicazione provvisoria il 3 settembre 2016.

Nel settembre 2014 la Banca Africana di Sviluppo si è insediata di nuovo nella sua sede statutaria di Abidjan, dalla quale era assente dal 2003, a causa dell'acuirsi della crisi politica. La Banca ha messo in atto un Documento Strategico combinato per la Costa d'Avorio 2013-2017.

Nel marzo 2016 si è perfezionato l'accordo di sede che vede la Banca Europea d'Investimento spostare ad Abidjan la sua sede

regionale. L'apertura della Sede è stata accompagnata dall'annuncio che la BEI ha approvato un investimento di 117 milioni di Euro per l'estensione e la riabilitazione della rete elettrica di Abidjan e San Pedro.

Le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Costa d'Avorio stanno vivendo una fase di rinnovata vitalità. Nel gennaio 2014 si è realizzata la visita dell'allora Ministro degli Esteri Emma Bonino, prima visita di una personalità politica italiana da oltre un ventennio, che ha impresso ulteriore slancio verso un'intensificazione delle relazioni bilaterali. L'occasione dell'Expo Milano 2015 ha permesso, tra l'altro, di realizzare un forum economico della Costa d'Avorio a Milano che ha visto numerosi contatti tra le imprese dei due Paesi. In agosto 2016 il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni si è recato in Costa d'Avorio per incontrare il presidente Alassane Ouattara, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni bilaterali nel settore economico, nella lotta al terrorismo e in tema di migrazioni.

Il 29-30 novembre 2017 si è tenuto ad Abidjan il V vertice Unione Europea- Unione Africana.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

Quasi un decennio di crisi ha avuto pesanti ripercussioni negative sull'economia della Costa d'Avorio: un tasso di crescita negativo (-4.4% nel 2011), un tasso di povertà maggiore del 50% e un progressivo peggioramento di tutti gli indicatori sociali (nel 2011 è all'170° posto su 186 paesi per Indice di Sviluppo Umano). A fronte di questa situazione, il Presidente Ouattara si è fatto promotore di una nuova strategia economica volta a rilanciare lo sviluppo economico del Paese e migliorare in maniera sostanziale le condizioni di vita della popolazione, con l'ambizione fondamentale del Presidente Ouattara è tutt'ora quella di condurre la Costa d'Avorio nel novero dei "paesi emergenti" entro il 2020.

In linea con questa visione strategica, è stato adottato un primo Piano Nazionale di Sviluppo per il periodo 2012-2015, che ha portato a importanti riforme strutturali e settoriali che hanno permesso di accrescere la produttività e la competitività dell'economia e di migliorare notevolmente l'ambiente degli affari, aumentando in maniera rilevante l'attrattiva del Paese per gli investimenti diretti esteri. A conferma di ciò, tra il 2012 e il 2015 il Paese ha conosciuto una fase di forte espansione economica, con un tasso di crescita che si aggira, in media, attorno all'8% all'anno (nel 2015: +10,3% secondo il Governo, +8,6% secondo il FMI).

Per continuare a sostenere e promuovere lo sviluppo del Paese, nel dicembre 2015 il Governo ha adottato un nuovo Piano Nazionale di Sviluppo, relativo al periodo 2016-2020. Esso prevede la realizzazione di una serie di riforme strutturali e settoriali, in continuità con quelle già messe in atto, per un ammontare complessivo di investimenti pari a 30.000 miliardi di Franchi CFA (pari a circa 45 miliardi di Euro), per attuare le quali sarà però necessario il sostegno di investitori stranieri, sia pubblici che privati.

La vera sfida per il Paese sarà quella di riuscire ad inscrivere questa crescita esponenziale in un contesto stabile e duraturo e di riuscire ad estendere il suo impatto anche alle zone rurali, riducendo in maniera significativa la povertà e garantendo un migliore accesso ai servizi di base anche alle fasce più povere della popolazione. Innegabili sono i progressi registrati negli ultimi anni in materia di sanità, istruzione, accesso all'acqua potabile e all'elettricità, ma ancora molto resta da fare.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA****Politica Economica**

Sono tre gli elementi chiave su cui si fonda la politica economica ivoriana: Il Piano Nazionale di sviluppo (PND), i criteri di convergenza dell'UEMOA oltre al Programma Economico e Finanziario.

Il PND per il periodo 2016-2020 è considerato il documento di riferimento di tutta la politica economica. Prevede una crescita forte trainata in maniera sostanziale dall'investimento sia pubblico che privato (compreso gli investimenti esteri).

La Costa d'Avorio è tra i membri fondatori dell'UEMAO e della CEDEAO organizzazioni a livello regionale che prevedono forme di libero scambio differenziate sulla base dei prodotti e dell'impiego dei fattori della produzione locale. Sin dall'elezione di Alassane Ouattara alla Presidenza della Repubblica, la Costa d'Avorio ha manifestato grandi aperture verso gli investimenti esteri diretti e la promozione del commercio internazionale, considerati come i principali motori della crescita economica del Paese. Gli IDE sono considerati dall'attuale governo il primo pilastro per la crescita e la prosperità; così come prioritario è l'investimento sui giovani.

Il Centre de Promotion des Investissement en Cote d'Ivoire (<http://www.cepici.gouv.ci/>), istituito proprio per favorire la ripresa delle attività economiche, rappresenta il tentativo di facilitare la crescita della presenza imprenditoriale nel paese offrendosi quale sportello unico per l'espletamento di tutte le procedure burocratiche legate alle attività imprenditoriali e quale catalizzatore di tutte le opportunità commerciali e industriali presenti in Costa d'Avorio.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito del Partenariat Public Privé www.ccesp.ci

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL Nominale (mln €)	19.807	21.611	25.817	28.628	30.984	34.272
Variazione del PIL reale (%)	8,5	7	85	8,4	7,9	6,4
Popolazione (mln)	20,6	21,1	222	22,7	23,3	24,3
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	1.942	2.073	3.270	3.496	3.752	3.937
Debito pubblico (% PIL)	57,1	53,6	46,6	49,1	50,9	49,2
Inflazione (%)	3,7	0,2	0,9	1,4	0,9	1
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	17	9,8	-12,4	13,5	7,3	10.376

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

EXPORT

Export	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018		Previsioni di crescita 2019	
Totale	10.675,5 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI DESTINATARI							
	2015 (mln. €)	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)			
PAESI BASSI	1.286,8	nd	nd	nd	nd	nd	nd
USA	867,2	nd	nd	nd	nd	nd	nd
BELGIO	698,5	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia Position:16	258,1	Italia Position:nd		nd	nd	Italia Position:nd	
	Merci (mln. €)			2015	2016	2017	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				4.814,71			
Prodotti delle miniere e delle cave				515,1			
Prodotti alimentari				1.941,53			
Bevande				17,37			
Tabacco				60,1			
Prodotti tessili				74,31			
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				3,94			
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				54,45			
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				177,28			
Carta e prodotti in carta				50,46			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1.217,77			
Prodotti chimici				328,56			
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				5,17			
Articoli in gomma e materie plastiche				155,74			
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				6,38			
Prodotti della metallurgia				721,88			
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				99,61			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				30,97			
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				24,75			
Macchinari e apparecchiature				127,03			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				99,76			
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				46			
Mobili				5,17			
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				4,3			
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				84,95			
Altri prodotti e attività				8,2			
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

IMPORT

Import	2015	2016	2017	Previsioni di crescita 2018		Previsioni di crescita 2019	
Totale	8.587,3 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	nd %		nd %	
PRINCIPALI FORNITORI							
	2015 (mln. €)		2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		
	NIGERIA	1.301,62	nd	nd	nd	nd	nd
	FRANCIA	1.182,18	nd	nd	nd	nd	nd
	CINA	1.003,89	nd	nd	nd	nd	nd
	Italia Posizione: 5	341,95	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: nd	nd	nd
	Merchi (mln. €)				2015	2016	2017
	Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				303,07		
	Prodotti delle miniere e delle cave				1.400,29		
	Prodotti alimentari				1.301,51		
	Bevande				75,68		
	Tabacco				32,77		
	Prodotti tessili				115,94		
	Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				62,38		
	Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				25,75		
	Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				26,19		
	Carta e prodotti in carta				131,9		
	Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				540,22		
	Prodotti chimici				896,86		
	Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				274,92		
	Articoli in gomma e materie plastiche				220,3		
	Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				241,67		
	Prodotti della metallurgia				488,23		
	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				311,24		
	Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				284,53		
	Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				299,86		
	Macchinari e apparecchiature				791,21		
	Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				535,5		
	Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				101,48		
	Mobili				31,86		
	Prodotti delle altre industrie manifatturiere				44,39		
	Altri prodotti e attività				48,7		
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU per la parte previsionale e OnuComtrade elaborati dall'Agenzia ICE, per i dati settoriali e i totali, nonché per i dati relativi ai principali partner.							

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2013	2014	2015
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	1.776	3.160	3.031
Saldo dei Servizi (mln. €)	-2.039	-2.394	-2.382
Saldo dei Redditi (mln. €)	-1.106	-855	-900
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	384	-135	-54
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-984	-225	-306
Riserve internazionali (mln. €)	3.383	4.031	4.244

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 09/10/2016

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: COSTA D'AVORIO (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: COSTA D'AVORIO (Outward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	103 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: COSTA D'AVORIO (INWARD)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: COSTA D'AVORIO (Inward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	6.939 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: COSTA D'AVORIO (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: COSTA D'AVORIO (Outward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	81 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: COSTA D'AVORIO (INWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: COSTA D'AVORIO (Inward)	2014	2015	2016	2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Totale (mln € e var. %)	415 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD, Eurostat, EIU.

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
gas naturale	milioni di m3	1,67	1,63	0	0	0	0	0
Petrolio	milioni di barili	0	12	10	0	6	10	0

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi
GCI	3,9	91	3,9	99		
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,1	102	4	104		
Istituzioni (25%)	4	62	3,8	77		
Infrastrutture (25%)	3,6	85	3,6	87		
Ambiente macroeconomico (25%)	4,7	74	4,7	66		
Salute e Istruzione Primaria (25%)	3,9	129	3,7	132		
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	3,7	96	3,7	96		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	3,4	108	3,4	109		
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,3	75	4,2	92		
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,2	69	4,2	75		
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4	60	3,9	75		
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,1	102	3,4	94		
Dimensione del mercato (17%)	3,5	81	3,4	80		
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,6	73	3,5	75		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,7	93	3,7	89		
Innovazione (50%)	3,4	53	3,4	61		

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	58,5	103	60	92	63	75

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2012		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	3	126	3,3	117
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,1	123	29	125
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,1	123		
Amministrazione doganale (25%)	2,7	121		
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	3,1	109		
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	2,7	117		
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	2,4	124		
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	2,9	110		
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,1	113		
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,2	100		
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,5	107		
Contesto business (25%)	3,3	122		
Regolamentazione (50%)	3	120		
Sicurezza (50%)	3,7	113		

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 15/10/2016

[^Top^](#)

	2012	2014
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	63	

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 15/10/2016

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2014 / 2015	2015 / 2016	2016 / 2017
Accesso al finanziamento	32,3	29,5	22
Aliquote fiscali	14,8	14,2	14,8
Burocrazia statale inefficiente	11,7	7,6	15,2
Scarsa salute pubblica	0	2,5	0,1
Corruzione	15,1	13,3	17,5
Crimine e Furti	2,7	2,7	4,6
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	2,7	3,4	2
Forza lavoro non adeguatamente istruita	8	5,3	4,7
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	11	5,7	6,3
Inflazione	0,2	1,3	3
Instabilità delle politiche	0,4	3	1,6
Instabilità del governo/colpi di stato	0,3	4,6	1,1
Normative del lavoro restrittive	0	2	2,7
Normative fiscali	0,1	2,4	2
Regolamenti sulla valuta estera	0,4	0,6	0,3
Insufficiente capacità di innovare	0,4	2	2,1

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 07/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2017		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		142		139
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		50		44
Procedure - numero (25%)	4		4	
Tempo - giorni (25%)	7		7	
Costo - % reddito procapite (25%)	18,9		16,5	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	3,3		2,8	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		182		152
Procedure - numero (33,3%)	23		21	
Tempo - giorni (33,3%)	347		162	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,9		5,4	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		132		129
Procedure - numero (33,3%)	8		8	
Tempo - giorni (33,3%)	55		55	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2.589,5		2.280,8	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		113		113
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	30		30	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	7,6		7,4	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		139		142
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	6		6	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		145		146
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		175		175
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	63		63	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	270		270	
Tassazione dei profitti (33,3%)	8,8		8,8	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		150		155
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	110		110	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	387		387	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	120		120	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	136		136	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	125		125	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	456		456	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	89		89	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	267		267	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		101		101
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	525		525	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	41,7		41,7	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	8,5		8,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		68		77

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 22/11/2017

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

La categoria di rischio per la Costa d'Avorio stabilita dall'OCSE è la 6° di 7 dal 2015 (in precedenza 7/7).

La SACE assicura "caso pe caso". Ha attribuito al Paese un indice di rischio di 71/100 indicando quali principale possibile rischio il mancato pagamento.

Ultimo aggiornamento: 23/10/2016

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Elezioni politiche](#)
- [Disarmo, Smobilitazione, Reintegro](#)
- [Diritti umani](#)

Elezioni politiche

Nel corso del 2018 si terranno le elezioni municipali, regionali e per il rinnovo dei due terzi del Senato. Le prossime elezioni presidenziali sono previste per il 2020.

Disarmo, Smobilitazione, Reintegro

Il processo di DDR (Disarmament, Demobilization, Reintegration) é stato condotto dall'ONUCI (Opération des Nations unies en Côte d'Ivoire) e si é concluso il 30 giugno 2015 con la risoluzione n.2162 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. 66.216 ex-combattenti, di cui 6.105 donne, sono stati smobilitati e reintegrati per mezzo di questa operazione. La missione ONUCI si é conclusa il 30 giugno 2017.

Diritti umani

Il problema dell'impunità e della mancanza di expertise da parte dei giudici crea una profonda instabilità e non consente un'adeguata tutela dei diritti umani. Vi sono diversi programmi per cercare di migliorare la situazione, sia attuati a livello centrale dell'ONU, che a livello locale da parte di diverse Organizzazioni della Società civile. La Costa d'Avorio ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e nel 2014 il governo ha adottato e lanciato la Politique National de Protection de l'Enfant. Il governo ha adottato delle leggi contro la poligamia, le mutilazioni genitali femminili ed i matrimoni precoci, che nonostante cio' vengono ancora praticate su vasta scala, mentre la violenza coniugale non é punita dalla legge.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2018

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Accesso ai finanziamenti](#)
- [Difficoltà ad ottenere pagamenti dalla Pubblica Amministrazione](#)
- [Diritto fondiario.](#)

Accesso ai finanziamenti

E' uno dei maggiori ostacoli agli affari. Nel rapporto del World Economic Forum pesa per circa il 25%. Il sistema bancario ivoriano sta sicuramente attraversando una fase di crescita.

Resta comunque molto complesso accedere ai finanziamenti ed il costo del denaro è alto. Il rischio di mancato pagamento (il fattore di rischio per la nostra SACE) grava in modo pesante su tale panorama.

Difficoltà ad ottenere pagamenti dalla Pubblica Amministrazione

Molti operatori riferiscono di incontrare difficoltà a far rispettare i contratti stipulati con le Amministrazioni Locali al fine di ottenere i pagamenti concordati. L'istituzione nel 2015 della cellula CELIOPE da parte del Ministero delle Finanze è un primo passo per cercare di venire

incontro agli operatori economici che si trovano in difficoltà di questo genere. Dal Ministero del Budget raccomandano di verificare sempre (anche on line) che le iniziative oggetto di eventuali contratti con le Amministrazioni Locali siano effettivamente iscritte in bilancio.

Diritto fondiario.

La maggior parte dei terreni in Costa d'Avorio non è censito ed appartiene a comunità locali e villaggi per consuetudine. L'esistenza di un titolo di proprietà non sempre tutela da rivendicazioni di utilizzo e possesso. E' in corso una riforma del Diritto fondiario sostenuta con un progetto specifico dall'Unione Europea.

Ultimo aggiornamento: 23/10/2016

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Corruzione](#)
- [Normativa poco trasparente](#)
- [Mancanza di personale qualificato](#)

Corruzione

La corruzione estesa purtroppo a tutti i livelli anche nella Pubblica Amministrazione, è sicuramente un importante fattore di rischio. Il Governo Ouattara ha istituito una Autorità Anti Corruzione, il processo si presenta però lungo e laborioso.

Normativa poco trasparente

In determinati settori, quali dogane, la normativa poco trasparente, facilita il dilagare della corruzione. La maggior parte degli appalti, inoltre, viene assegnata senza bandi di gara in regime di BOT

Mancanza di personale qualificato

La difficoltà a reperire sul mercato locale personale adeguatamente qualificato è una delle maggiori problematiche. La necessità di fornire ai giovani una adeguata formazione si impone infatti come una delle principali necessità governative. La maggior parte delle imprese straniere continua a ricorrere a personale espatriato soprattutto per le figure dirigenziali.

Ultimo aggiornamento: 23/10/2016

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

L'economia della Costa d'Avorio, la cui crescita dal 2012 al 2015 ha registrato cifre sopra l'8%, è in piena espansione. Per il 2016 L'Economist Intelligence Unit prevede una crescita del 7,9%. Ovviamente il paese ha vissuto un effetto di "recupero" rispetto alla contrazione del 4,7% registrata nel 2011,

I settori secondario e terziario che traggono evidente profitto dall'aumento degli investimenti pubblici e dalla ritrovata vitalità del settore privato sono all'origine di questo dinamismo economico. Nel 2015, stando ai dati diffusi dal Governo, il settore primario ha conosciuto una crescita complessiva dell'8,6%. In particolare, si è registrata una crescita del 10% dell'agricoltura da esportazione grazie ad un aumento generalizzato della produzione delle colture destinate all'esportazione (+8,7% per il cacao e +24,4% per l'anacardo).

Anche l'inflazione che in questi anni ha penalizzato la già debole economia reale si è assestata intorno al 2%, con un ribasso allo 0,4% a fine 2013. Nel 2015 ha registrato l'1,4%.

La volontà delle nuove autorità politiche è chiaramente orientata in favore del rilancio economico e del raggiungimento dell'obiettivo di divenire Paese emergente nel 2020. Nel 2012 la Costa d'Avorio ha beneficiato dell'annullamento del 64,2 % del suo debito estero portando lo stock complessivo a 3.862 miliardi di FCFA, ossia un quarto del PIL. Il Piano Nazionale di Sviluppo che prevede investimenti pari a 44,8 miliardi di euro per il periodo 2016-2020 e che conta per la quasi totalità su investimenti privati, è considerata la vera piattaforma di politica economica del Governo.

Il nostro Paese ha partecipato al processo di sviluppo della Costa d'Avorio attraverso una costante presenza imprenditoriale, operante soprattutto nei settori della lavorazione del legno, dei trasporti marittimi, dell'agroalimentare, delle infrastrutture e, in passato, del turismo. È italiana l'impresa leader nel settore della trasformazione del tonno, la Airone SpA. Sono inoltre presenti il gruppo industriale Trevi e tre importanti società di trasporto marittimo: Ignazio Messina & C., MSC e Grimaldi. È tornata ad essere presente l'ENI con attività off-shore nel settore del gas, realizzate insieme a TOTAL. Per il resto, la presenza imprenditoriale italiana in Costa d'Avorio consiste in una serie di svariate PMI.

Altro settore in cui il governo ivoriano intende investire è il comparto ittico. Sebbene la Costa d'Avorio sia il secondo esportatore al mondo di tonno ed il primo su base continentale, esiste ancora uno scostamento notevole tra il fabbisogno di prodotti ittici e la capacità di pesca della flotta ivoriana. L'attuale Ministro della Pesca ritiene che l'Italia possa giocare un ruolo di primo piano nel settore. Il Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo ha firmato un Protocollo d'Intesa sulla Pesca, per la creazione di un distretto produttivo della pesca nella zona di Bassam e di un laboratorio per il controllo e l'ispezione dei prodotti ittici.

Per tutelare gli investimenti, le autorità italiane hanno promosso la conclusione di un Accordo di cooperazione sulla promozione e la protezione reciproca degli investimenti, attualmente in fase di negoziato.

Tra i settori più attrattivi per gli imprenditori italiani c'è quello agroindustriale poiché, al momento, nel Paese è quasi completamente assente il settore della trasformazione industriale dei prodotti agroalimentari. La costruzione di linee di produzione potrebbe essere destinata non solo al consumo interno ma anche all'esportazione nella regione. In tale settore sono presenti alcune realtà italiane impegnate nella trasformazione dell'olio da palma.

Altri settori interessanti, il cui sviluppo è giudicato prioritario dal Governo, sono il settore dell'energia, in particolare energie rinnovabili, il settore dei trasporti e quello delle infrastrutture. Il trattamento dei rifiuti e delle acque sono altri due settori promettenti. Si rileva un crescente interesse da parte delle aziende italiane nella produzione di biocombustibili e biomasse derivanti dagli scarti della produzione del cacao, degli anacardi e dell'olio da palma, nonché dal trattamento dei rifiuti.

Ultimo aggiornamento: 16/10/2016

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: COSTA D'AVORIO

Export italiano verso il paese: COSTA D'AVORIO	2015	2016	2017	gen-giu 2017	gen-giu 2018	
Totale	321,48 mln. €	181,93 mln. €	167,45 mln. €	83,83 mln. €	106,23 mln. €	
Merci (mln. €)				2015	2016	2017
Prodotti alimentari				15,39	13,43	13,86
Prodotti tessili				1,66	2,12	4,24
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1,77	1,42	1,46
Carta e prodotti in carta				4,69	8,52	8,7
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				8,14	11,59	9,51
Prodotti chimici				14,14	11,38	11,67
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				1,8	1,67	2,4
Articoli in gomma e materie plastiche				8,79	8,05	7,71
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				8,01	8,98	8,73
Prodotti della metallurgia				4,97	5,68	3,99
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				127,36	15,22	19,13
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				2,28	1,57	2,46
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				9,65	8,19	7,61
Macchinari e apparecchiature				64,87	63,57	45,06
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				8,12	4,56	4,79
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				12,51	0,31	0,15
Mobili				21,38	8,42	8,48
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				2,4	2,88	3,34
Altri prodotti e attività				1,32	0,92	1,02
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: COSTA D'AVORIO

Import italiano dal paese: COSTA D'AVORIO	2015	2016	2017	gen-giu 2017	gen-giu 2018		
Totale	303,43 mln. €	297,16 mln. €	243,3 mln. €	113,63 mln. €	124,98 mln. €		
Merci (mln. €)				2015	2016	2017	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				172,46	161,66	164,6	
Prodotti delle miniere e delle cave				26,21	27,85	0	
Prodotti alimentari				65,67	73,22	53,2	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				4,09	2,72	2,5	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				30,69	28,13	19	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1	0,01	0,1	
Altri prodotti e attività				3,37	2,36	2,7	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

TURISMO

SCHEDA TURISMO COSTA D'AVORIO

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2016	1.499	-19.8	nd	nd
2015	1.869	8.66	nd	nd
2014	1.720	nd	nd	nd

